



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "BORGO MEDIEVALE: LA SINDACA FA LA BELLA ADDORMENTATA?" PRESENTATA IN DATA 14 APRILE 2017 - PRIMO FIRMATARIO RICCA.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO

che la presente interpellanza è ispirata a ben tre interpellanze presentate e/o sottoscritte dalla Sindaca Appendino quando era Consigliera Comunale di opposizione, in particolare:

- l'interpellanza: "Borgo Medievale: quale futuro?" presentata dai consiglieri Trombotto ed altri in data 25 novembre 2014 e firmata dalla Consigliera Appendino (mecc. 2014 06007/002);
- l'interpellanza "Borgo Medioevale: quale futuro?" presentata dai Consiglieri Appendino e Bertola in data 26 marzo 2014 (mecc. 2014 01436/002);
- l'interpellanza "Al caffè del castello solo 'delicatessen'. Prelibatezze, ma non per tutti!" presentata dai consiglieri Appendino e Bertola in data 7 aprile 2014 (mecc. 2014 01665/002);

TENUTO IN CONSIDERAZIONE

che come scriveva l'allora Consigliera Appendino nelle sue numerose interpellanze:

- "Il Borgo Medioevale - che rappresenta una sintesi fedele di un villaggio piemontese del '400 fu costruito nel 1884 per l'Esposizione Generale Italiana di Torino da una commissione di esperti tra cui l'architetto Alfredo d'Andrade";
- "Il Borgo Medioevale rientra nella Fondazione Torino Musei e il personale del Borgo Medievale è servito anche per supportare alcuni grandi eventi organizzati dalla Fondazione Torino Musei";
- "La Presidente della Fondazione Torino Musei (ormai dimissionaria), Patrizia Asproni, ha più volte, anche tramite i mezzi di stampa, espresso l'intenzione di destinare il Borgo Medievale ad eventi";
- "Tra le ipotesi sollevate vi era anche quella di affidare tale bene della Città ad una società francese di eventi che l'avrebbe usato per 'ricostruzioni storiche in costume' come se fosse un 'parco divertimenti' a tema";

AVENDO APPRESO

le seguenti notizie da un articolo intitolato "Il Borgo del Valentino ai privati", pubblicato sul quotidiano "La Repubblica" il 12 Aprile 2017:

- il Borgo potrebbe essere dato in gestione ai privati con un risparmio per le casse del Comune di un milione di Euro all'anno;
- che tale idea era stata già presa in considerazione dall'ex-Presidente Asproni e che una società francese era disposta ad investire circa dieci milioni di Euro per dieci anni di attività;
- che l'idea era stata accantonata (e ciò è in parte attribuibile all'opposizione feroce che fece l'allora Consigliera di opposizione Appendino in aula, ndr);
- che dopo il fallimento della cessione del Borgo al Circolo dei Lettori, l'ex-Presidente aveva tentato di riallacciare i rapporti con i privati che però nel frattempo avevano avviato altri investimenti;
- che la "Sindaca Appendino, d'accordo con CRT e Compagnia, vorrebbe ritentare la strada" e che addirittura una delle ipotesi "al vaglio" per accelerare il processo sarebbe quella di "prendersi subito in carico il borgo, facendolo uscire dal perimetro dei musei civici e di gestire direttamente la gara";

INTERPELLA

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se i fatti sopra esposti risultano veri e la Sindaca Appendino, nell'ambito del suo funambolico revisionismo, abbia davvero deciso di ritentare la strada di cessione del Borgo ai privati;
- 2) se questa non è esattamente la stessa cosa che la Sindaca Appendino, al tempo in cui era Consigliera Comunale di opposizione, aveva duramente criticato ricordando come il Borgo fosse un "bene della Città";
- 3) in caso di risposta affermativa al primo punto, a cosa è servita allora l'opposizione in aula se non a far perdere alla Città tempo e dieci milioni di investimento;
- 4) se corrisponde al vero che è "al vaglio" l'ipotesi di far uscire il borgo dal perimetro dei musei civici e di gestire direttamente la gara per accelerare il processo di privatizzazione e "far scattare subito i risparmi";
- 5) quali siano le intenzioni in merito al personale della Fondazione Torino Musei che attualmente opera presso il Borgo Medioevale e se rientra nei "risparmi" da far scattare subito;
- 6) in attesa dell'eventuale privatizzazione e di una possibile riduzione dei dipendenti quali siano i futuri programmi di attività del Borgo nel 2017.

F.to Fabrizio Ricca